

La BCC Treviglio ha registrato nel 2022 un utile di 17 milioni di euro (lordi) che ha soddisfatto e gratificato i vertici e i dipendenti. È percepito anche dai soci e dai clienti della banca con soddisfazione, cosa ne pensa presidente Giovanni Grazioli?

L'utile realizzato è stato accolto con grande soddisfazione sia dal consiglio di amministrazione, che dalla direzione e da tutti i collaboratori della nostra cassa rurale, anche perché si tratta del secondo miglior risultato nella storia della nostra Banca. Credo che i nostri Soci e i nostri clienti che in questi anni difficili ci hanno gratificato con la loro fedeltà e fiducia saranno sicuramente soddisfatti e fieri di questo risultato. L'utile ottenuto rafforza anche dal punto di vista patrimoniale la nostra Banca e ciò consentirà ai Soci e ai clienti quella operatività necessaria per garantire, nel rispetto dei valori che ci hanno sempre contraddistinto, il supporto alle nostre Comunità, alle persone e alle attività imprenditoriali del nostro territorio anche in futuro. Il risultato ottenuto consente inoltre di assicurare le risorse ed energie necessarie per essere al fianco delle associazioni e del mondo del volontariato nello svolgimento della loro attività per il bene comune.

L'utile di 17 milioni è frutto di azioni ordinarie o straordinarie?

Oggi è difficile stabilire cosa si intende per attività ordinarie o straordinarie nella gestione della Banca. La complessità normativa, amministrativa e la velocità con la quale gli scenari di mercato cambiano ci impongono giornalmente un'attenzione particolare. L'utile è frutto quindi della redditività "core classica bancaria" abbinata ad una dinamica gestione nelle deliberazioni da parte degli organi amministrativi strategici per cogliere ogni opportunità di reddito.

Sicuramente anche nel corso del 2022 un'attenzione particolare è stata data al mitigare e contenere il rischio di credito, effettuando importanti cessioni di credito deteriorato per circa 40 milioni di euro.

Qual è stato il contesto in cui la banca ha operato nel 2022? Quali difficoltà avete superato e quali occasioni siete riusciti a cogliere?

Il 2022 è stato caratterizzato da eventi straordinari che hanno avuto ed avranno riflessi sulla vita di ognuno di noi.

Da un lato il progressivo ritorno alla normalità dopo l'epidemia da Covid19, dall'altro l'esplosione di un conflitto alle nostre porte, l'aumento dei costi energetici e dell'inflazione ed infine, per tentare di contrastare l'inflazione, l'incremento significativo dei tassi da parte delle banche centrali americana ed europea dopo anni di tassi negativi e di eccedenza di liquidità sui mercati.

Tutto questo è stato gestito al meglio cercando di limitare gli effetti negativi per i clienti da un lato e di beneficiare delle opportunità offerte dall'altro.

Il tutto ben si riflette sul margine di interesse cresciuto in un anno da 30 a 47,5 milioni di euro.

Il modo di far banca nel futuro continuerà a prevedere riduzione di presenza operativa sul territorio? Questa domanda ve la facciamo perché i grandi Gruppi Bancari stanno applicando queste regole

Dal nostro punto di vista il rapporto personale con i nostri clienti e il territorio sono strategici e riflettono la nostra filosofia e la migliore modalità per relazionarci con i nostri stakeholder. Anche noi in ogni caso, dobbiamo essere attenti, pronti a gestire al meglio i nostri processi organizzativi. Sebbene in passato sono state chiuse alcune filiali, non è mai venuta a mancare l'attività di consulenza ai nostri Soci e clienti. Tali chiusure non hanno mai comportato riduzioni di personale e sono state compensate da un importante ricorso agli strumenti virtuali quali Filiali Virtuali, Relax Banking e Bancomat evoluti che hanno consentito di non penalizzare le Comunità del nostro territorio.



«Mi rendo conto che per molte famiglie gli incrementi nei tassi dei mutui siano importanti e inaspettati ma la mia sensazione è che nei prossimi mesi ci sarà una stabilizzazione»

CASSA RURALE BCC L'utile da 17 milioni di euro è il secondo miglior risultato della storia

GIOVANNI GRAZIOLI

«Nervi saldi, no alle speculazioni»

Non solo finanza, ma anche responsabilità sociale e ambientale

Il settore bancario è spesso accusato di accumulare eccessivamente ricchezze a spese della società e dell'ambiente. Come opera la BCC Treviglio sul fronte sociale, della sostenibilità ed ESG più in generale?

Esasperare i profitti andando oltre al necessario per garantire una coerente attività di credito sul nostro territorio non è mai stato il nostro obiettivo. Ci siamo sempre impegnati invece ad investire per gestire al meglio le necessità dei nostri territori di competenza.

Particolare attenzione e prudenza abbiamo sempre dedicato alla gestione dei risparmi dei nostri clienti e nell'erogazione delle risorse finanziarie necessarie per favorire la crescita e lo sviluppo del nostro territorio. È stata prestata grande attenzione al mondo dell'associazionismo, al territorio e all'ambiente ed è stato destinato anche quest'anno circa 1 milione di Euro per progetti sociali. Tra questi mi piace segnalare che in collaborazione con la Fondazione Cassa Rurale e con la Seco (Società Edificatrice Case

Operaie) abbiamo garantito sostegno ad attività culturali, al bisogno di abitazioni a prezzi calmierati e dato vita ad iniziative lodevoli come il fondo per l'inserimento dei diversamente abili nel mondo del lavoro ed il recupero del bosco dei Dossi. Il tema ESG è molto presente in tutte le nostre iniziative e nelle attività quotidiane: ricordo in merito che la nostra Banca ha creato dall'inizio degli anni 2000 una linea all'interno dell'AgriBanking denominata "risorsa ambiente" creando supporto e prodotti alle aziende agricole e non solo, ai fini di effettuare investimenti destinati alla mitigazione dell'impatto ambientale. Quasi tutti i nostri eventi oramai sono "carbon neutral": a tal proposito ringrazio la Società StepParkTech che ci affianca nelle certificazioni ambientali e Vi comunico che anche la nostra Assemblea dei Soci, che quest'anno riprenderà in presenza presso il PalaFacchetti di Treviglio Domenica 30 Aprile p.v. sarà "carbon neutral". Da ultimo un solo dato: il Gruppo Bancario Iccrea ha la più alta valutazione di rating ESG pari ad "A+" e tutte le Bcc vanno fiere di tale risultato.

Come sta lavorando la BCC Treviglio per garantire che tutti i segmenti della società abbiano accesso a servizi finanziari adeguati e come cerca di ridurre le disuguaglianze finanziarie?

Come di consueto: con l'attenzione, la disponibilità e l'ascolto di tutte le richieste. Il nostro credito è estremamente frazionato, lo scorso anno abbiamo erogato 410 milioni con più di 5mila interventi il che significa un valore medio per operazione di 80mila euro circa suddiviso per tutte le fasce e le aree di attività e la gestione della raccolta (pari a 2,5 miliardi di euro) è attenta alle esigenze e alla tutela dei risparmi.

Per concludere, due questioni di attualità: le notizie di banche fallite in USA e in Svizzera sono segnali preoccupanti per tutto il settore, oppure la natura della BCC ha dei meccanismi specifici che la mettono al sicuro da problemi del genere?

La creazione dei gruppi bancari cooperativi ha lo scopo di mantenere la solidità del sistema delle Banche di Credito Cooperativo garantendo interventi in caso di singoli problemi a tutela dei nostri Soci e clienti.

A tal proposito ricordo che nessuna Banca di Credito Cooperativo in Italia ha mai causato alcuna perdita a Soci e clienti per eventuale default. Con soddisfazione e un pò di orgoglio posso dire che dopo anni dediti alla gestione quali-quantitativa patrimoniale della BCC, abbiamo raggiunto a fine 2022 un *Total Capital Ratio* prossimo al 20%.

Seconda questione di attualità, come la sua banca ha saputo gestire la cessione del credito per le ristrutturazioni (110%, 50%, ecc) e come giudica questi provvedimenti?

Sin dall'inizio abbiamo approcciato il tema dei Bonus edilizi non in modo speculativo, ma con il solito spirito che anima la nostra operatività, garantendo il necessario supporto ai nostri Soci e clienti privilegiando le famiglie e comunque tutti coloro che da almeno 12 mesi dal momento della manifestazione di interesse erano nostri clienti.

Qual è il suo parere sulla politica monetaria della Banca Centrale Europea di aumento dei tassi di interesse?

Non ho l'ambizione di giudicare l'operatività della BCE, ma la mia lunga esperienza di imprenditore e in questi 9 anni da Presidente della BCC mi consentono di dire che forse si poteva anticipare di qualche mese una stretta sui tassi e forse avremmo avuto impatti minori.

Si tratta del classico intervento di politica monetaria e cioè aumentare i tassi limitando la liquidità sul mercato, per contrastare l'inflazione. Perlo meno è quello che ci dice la storia e i libri sin qui scritti: vedremo fra qualche mese se anche in questa fase di nuovo mondo economico e finanziario sarà vero. Sono sotto gli occhi di tutti gli effetti negativi sui consumi e sui bilanci di famiglie e aziende di questo movimento sui saggi di interesse.

Fortunatamente i prezzi dell'ener-

gia e delle maggiori materie prime stanno scendendo e quindi credo e auspico che presto questa impennata sul costo del denaro possa interrompersi. Peraltro era inevitabile che dopo anni con eccessi anomali di tassi negativi ci fosse un'inversione di tendenza e una ripresa degli stessi.

Cosa pensa e prevede riguardo ai tassi sui mutui? Cosa consiglia alle persone?

Mi rendo conto che per molte famiglie gli incrementi siano importanti e inaspettati ma la mia sensazione è che nei prossimi mesi ci sarà una stabilizzazione. L'unico suggerimento è di mantenere i nervi saldi e non farsi influenzare da chi propone facili speculazioni... come spesso accade in momenti di forte turbolenza, ma al contrario, di affidarsi a consulenti seri e attenti come quelli che si possono trovare nelle nostre filiali.

Infine, che cosa ci aspetta nei prossimi mesi?

Non mi aspetto quest'anno grandi cambiamenti. Sarà un anno caratterizzato da poca crescita, progressiva lenta riduzione dell'inflazione ed in particolare dei prezzi energetici, tassi stabili.

Dovremo dare tutti dimostrazione di grande resilienza anche perché (e mi auguro di sbagliare, ma l'oggettività della situazione me lo impone) probabilmente il secondo semestre potrebbe evidenziare alcune situazioni di criticità nel comparto industriale.

Filippo Magni